

# «Il bonus fiscale deve avere uno sbocco sociale»

**Damiano: abbiamo risorse insperate, dobbiamo usarle per la concertazione**

■ di Laura Matteucci / Milano

«Il fatto positivo è che possiamo contare su insperate risorse aggiuntive. Vogliamo agire sulla leva sociale, questo è il nostro obiettivo.

Le risorse dovranno essere usate nei tavoli di concertazione perché le pensioni basse siano rivalutate, i giovani abbiano i loro



Cesare Damiano Foto Ansa

risultati. Abbiamo a cuore i problemi sociali, la lotta contro il lavoro nero e il precariato». Instancabile, il ministro del Lavoro Cesare Damiano, che continua ad aggiungere tappe al suo tour italiano tra fabbriche in crisi e aziende in difficoltà. Oggi è a L'Aquila, ieri in Piemonte. «Il contatto con il territorio è sempre importante - dice - Ho parlato anche con gli agricoltori dell'astigiano, preoccupati per la raccolta dell'uva». Ministro, lasci perdere. Lei torna da un incontro con i vertici Fiat e i rappresen-

tanti sindacali di Mirafiori (che tra l'altro hanno chiesto di non aumentare l'età pensionabile e di abolire lo scalone) alla vigilia dell'apertura dei tavoli con i sindacati su sviluppo, pubblico impiego, previdenza e ammortizzatori sociali. «Mi siederò con la seria intenzione di cercare la via dell'accordo». E forte di quelle risorse in

più - circa 10 miliardi - che in parte dovranno essere utilizzate per competitività e sviluppo, pubblico impiego e sostegno ai redditi più bassi».

**Ministro, com'è andato l'incontro con l'ad della Fiat, Sergio Marchionne?**

«Abbiamo fatto il punto sullo stato dell'arte, sulla mobilità lunga firmato alla presidenza del Consiglio relativa a duemila lavoratori, un provvedimento ancora legato ad un ciclo di crisi che in Piemonte durava da oltre 50 mesi e si può dire finalmente superato. Permangono comunque alcune situazioni di crisi nella regione, penso alla Alstom ferroviaria, alla Michelin, alla Bertone...».

**Ecco, la Bertone: l'accordo di produzione con la Fiat per il nuovo modello Lancia Coupé cabrio, che avrebbe assorbito una parte dei 1500 cassintegrati della carrozzeria, è saltato definitivamente?**

«Ad oggi l'accordo non è possibile, ma è prevedibile che il modello verrà comunque prodotto dalla Fiat, con l'impiego di una quota di lavoratori della Bertone. È chiaro che il governo continuerà a monitorare l'evoluzione della situa-



Operai manifestano davanti a Mirafiori Foto di Massimo Pinca/Ap

zione. E lo stesso farà con la Fiat, che ancora influisce molto significativamente sull'intera economia italiana».

**Stato di salute attuale del Lingotto?**

«Nettamente migliorato. L'accordo di programma ha concluso un ciclo, producendo un doppio risultato: innanzitutto, la garanzia del mantenimento dell'assetto produttivo in Italia, con la distribuzione di nuovi modelli e la stabilità occupazionale. E poi, ho verificato che a Mirafiori sono entrati trenta giovani, dopo molti anni in cui di giovani non s'è vista nemmeno l'ombra. Ho visto anche i nuovi modelli, la Cinquecento innanzitutto, segnale formidabile di grande vitalità per il futuro».

**E come li trova, questi nuovi modelli?**

«Molto belli. La Fiat sta tornando ad essere fortemente competitiva su tutti i segmenti di mercato. Questo lo deve ai suoi manager, a Marchionne, certo, ma anche al sindacato che ha agito unitariamente, agli enti locali che si sono impegnati anche per la riconversione dell'area del Lingotto».

**Un commento sullo sciopero proclamato dagli statali per il rinnovo del contratto.**

«C'è un tavolo di concertazione appositamente aperto. Mi auguro che i problemi vengano risolti, e che i lavoratori possano trovare le loro risposte e magari revocare lo sciopero. Fermo restando che proclamazioni e rovesce sono nell'autonomia disponibilità del sindacato. Di scioperi ne ho proclamati tanti anch'io, da sindacalista. Da ministro, prendo atto».

# L'Unione pensa al piano casa

**Oggi alla Camera vertice con Visco sui tempi di sgravi su Ici e affitti**

■ di Bianca Di Giovanni

**CASA** Un «pacchetto casa» con sgravi Ici e sostegno agli inquilini, da in serie in un provvedimento ad hoc che viaggi su una corsia preferenziale. Questa

ipotesi più «gettonata» in commissione Finanze alla Camera dove si esamina la delega sulle rendite finanziarie. L'Unione in Parlamento non ha rinunciato all'idea che parte del «tesoretto» garantito dall'extragetto 2007 debba andare anche a nuove politiche per l'abitazione, anche se sembra tramontata l'ipotesi di un decreto immediatamente attuativo da varare prima delle elezioni. Si penserebbe piuttosto a una delega al governo in cui inserire misure di sistema da concertare anche con i Comuni. Nel testo finirebbero le norme sul nuovo catasto e sull'imposta di registro contenute nella delega sulle rendite finanziarie. L'altra parte, cioè tutta la partita relativa al riordino delle aliquote su conti correnti, Bot, Cct e azioni (da uniformare al 20%) sarebbe stralciata e avrebbe tempi più lunghi del previsto. È assai probabile che se ne parli l'anno prossimo. La questione di anticipi e posticipi non è un semplice dettaglio, perché mentre il «pacchetto» casa costa, le rendite invece assicurerebbero maggior gettito (sempre che tecnicamente non si configurino

troppe deroghe). Procedere su ambedue i fronti contemporaneamente potrebbe significare fare un'operazione a costo zero, senza intaccare il «tesoretto». Quello che chiede Tommaso Padoa-Schioppa e, per altri motivi, anche la Cgil. In altre parole: che la casa si finanzia con le rendite, lasciando tutto l'extragetto a welfare e pensioni.

Dopo giorni di dibattito, sembra arrivata l'ora X. «Il punto sui tempi e i modi per andare avanti si farà domani (oggi, ndr) all'incontro con il viceministro Vincenzo Visco», spiega Donatella Mungo (Rc) relatrice del provvedimento. Insomma, oggi alle 15,30 si cercherà una posizione unitaria e si farà finalmente luce sui tempi. Troppo presto per anticipare già le misure allo studio. Meglio parlare di ipotesi. «La cedolare secca sugli affitti al 20% è ancora una questione aperta - continua Mungo - mentre è sicuro che si vogliono aiutare gli inquilini o con detrazioni fiscali o, in caso di incapienti, con sostegno al reddito». Anche sullo stralcio dell'aliquota unica sulle rendite la posizione non è ancora perfettamente unitaria. «Non è detto che si stralci tutto - spiega Laura Fincauto, presidente della commissione - Potrebbe essere rinviata soltanto la parte che riguarda i titoli, distinguendo quelli già in circolazione da quelli di nuova emissione, mentre tutto il resto (che riguarda il sistema fiscale su maturato o realizzato e quella dei fondi) potrebbe andare avanti».

# Il sindacato riapre la vertenza Avio

**Manifestazione per il delegato licenziato. Rinaldini: intervenga il governo**

■ di Giuseppe Vespo

Quattro ore di sciopero e un corteo hanno bloccato ieri la produzione degli stabilimenti industriali di Pomigliano d'Arco, nel napoletano. I lavoratori di Fiat Auto, Alenia Aeronautica e Avio, hanno manifestato la loro solidarietà al sindacalista Antonio Santorelli, licenziato lo scorso 19 marzo dall'Avio a causa di una presunta colluttazione con un vigilante. Una vicenda definita da Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom, «un classico: un delegato sindacale e due vigilantes, uno dei quali dice di essere stato aggredito e l'altro gli fa da testimone. Come situazione non è per niente credibile». Per Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Fismic - che hanno indetto l'iniziativa di mobilitazione - il licenziamento di Santorelli è strettamente legato alla vertenza dei 116 cassintegrati

dell'Avio. Così Rinaldini, che ha chiesto l'intervento del governo, ha espresso la volontà del sindacato «di riprendere le trattative con l'azienda per la soluzione della vertenza in atto con i dipendenti del comparto revisioni. Ma non siamo disposti a cedere alle provocazioni - ha aggiunto il responsabile della Cgil - In corso di trattativa si è giunti al licenziamento ingiusto di Santorelli, e quindi per riprendere il dialogo è necessario il suo reintegro in fabbrica». Il corteo a cui hanno partecipato - stimano i sindacati - un mi-

Quattro ore di sciopero e corteo: ieri produzione bloccata a Pomigliano d'Arco

gliaio di persone, ha attraversato le vie della cittadina campana dalla zona industriale fino a piazza Primavera. Lì si è poi tenuto il comizio dei segretari delle sigle sindacali. Dopo gli interventi di Rinaldini, Giovanni Sgambati (Uilm), Giuseppe Terracino (Fim) e di Felice Mercoliano (Fismic), sul palco è salito Santorelli. «Tanta solidarietà mi emoziona non poco, così come essere al centro di molte attenzioni da parte di tutti». Con queste parole il sindacalista licenziato ha ringraziato i suoi colleghi scesi in piazza. «Ma al momento - ha aggiunto - è importante che l'azienda si renda conto che non si può andare avanti in questo modo, e che si deve rispettare la fabbrica ed il territorio che la ospita. Noi lavoratori chiediamo solo che siano fatti investimenti per la rinascita del polo industriale di Pomigliano d'Arco». L'Avio, ex Avio Fiat, adesso è una società dete-

nuta in maggioranza da un fondo d'investimenti britannico; ne conserva una partecipazione di minoranza - che si attesta intorno al 15 per cento del capitale - anche Finmeccanica. Diversi gli esponenti politici locali che hanno preso parte alla manifestazione: dall'assessore al Lavoro della Regione, Corrado Gabriele, al capo della segreteria del presidente campano Bassolino, Gianfranco Nappi; poi il sindaco di Pomigliano, Antonio Della Ratta e Antonio D'Alessandro, segretario regionale di Rifondazione Comunista.

Per Fiom, Fim e Uilm il licenziamento è legato alla vicenda dei 116 cassintegrati del gruppo

FEDERAZIONE LAVORATORI DELLA CONOSCENZA CGIL

## Convegno Nazionale

«Il ruolo dell'Università per la crescita del Paese»

Roma  
Centro Congressi Cavour  
Via Cavour, 50

29 marzo, ore 14.00 Valutazione del sistema universitario  
Reclutamento e stato giuridico  
Bilancio del 3+2

30 marzo, ore 10.00 plenaria

Intervengono

Fabio Mussi - Ministro Università e Ricerca  
Enrico Panini - Segretario generale FLC Cgil  
Guido Trombetti - Presidente CRUI

Conclude

Guglielmo EPIFANI  
Segretario generale CGIL

www.flcgil.it

### BREVI

**Alenia Aeronautica**  
L'82% dei dipendenti dice sì all'intesa per l'integrativo

I lavoratori dell'Alenia Aeronautica hanno approvato con l'82% di sì l'accordo per il rinnovo del contratto integrativo aziendale siglato da Fiom, Fim e Uilm lo scorso 21 febbraio. Ai 7.700 dipendenti del gruppo andranno, entro il 2010, 1.700 euro annui come aumento del premio di risultato, cui si aggiungeranno 600 euro di quota consolidata di vecchio premio e ulteriori 200 euro per i lavoratori delle unità di produzione.

**Nautica**  
Sciopero per la sicurezza alla Darsena di Viareggio

Sciopero riuscito al 90% alla Darsena di Viareggio. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno spiegato agli operai della Polo Nautico le ragioni dello

stop e le prospettive della discussione sul contratto che punta ad unificare i diritti, sia sul piano della sicurezza che su quello salariale, per i dipendenti del Consorzio e per le centinaia di lavoratori delle ditte in appalto. Per oggi pomeriggio è fissata in comune una riunione con i vertici di Polo Nautico.

**Pirelli Re**  
Aumenta la partecipazione in Spazio Investment

Pirelli Real Estate ha aumentato al 14% la partecipazione in Spazio Investment, società di diritto olandese che detiene il 100% di Spazio Industriale, fondo immobiliare chiuso gestito da Pirelli Real Estate Sgr. In particolare, Pirelli Re ha acquistato 750mila azioni della società (circa il 2,5% del capitale) a 15,4 euro per azione, per un investimento complessivo di quasi 11,6 milioni di euro.

**Alimentare**  
Nuovo record di esportazioni per il prosciutto di Parma

Nuovo record per le esportazioni del prosciutto di Parma. Nel 2006 le aziende produttrici hanno esportato oltre 1,9 milioni di «prosciutti con la corona», con un incremento del 7,8%, cioè circa 140mila pezzi in più rispetto al 2005. Oggi l'export rappresenta il 20% della vendite del Parma, percentuale più alta rispetto alla media nazionale del settore che si attesta sotto il 15%.

**Cobra**  
Acquisisce il 100% di Navtrak ltd

Il cda di Cobra ha approvato il bilancio 2006 che si chiude con un utile netto di 2,47 milioni, più che quadruplicato ed ha inoltre deliberato l'acquisizione del 100% di Navtral ltd, uno dei principali operatori britannici nella fornitura di sistemi per il recupero di auto.